

## BHAKTI BAXTER. LO SPAZIO STRAVOLTO



1.

*Occupied*, prima personale in Italia dell'artista Bhakti Baxter alla Federica Schiavo Gallery. Una mostra fuori canone in cui realmente il pensiero dell'artista si svela a partire dalle opere e dalla disposizione/occupazione dello spazio. I lavori *Vessel 1-2-3* installati su tre pareti monocromatiche riprendono la riflessione sulla forma nello spazio, forma che è ritagliata a favore dell'essenzialità del vuoto'. In *Third Power*, Bhakti Baxter adopera cavi elettrici industriali

a tre snodi e crea un'infiorescenza illuminata dalle sole spie di connessione, un innesto che ricorda le scie del frattale da screensaver, un'avventura dentro la forma spirituale dell'icona digitale. Indagine sulla relazione tra ordinario e astrazione: *Pile of Possibility*, quasi 20 kg di pigmento edilizio blu, è la somma delle possibilità per le quali un pulviscolo forma un solido conico ed un alone atmosferico satellite. Il lavoro *Work Shift* manifesta il pensiero dell'artista americano:

con wallpaper a getto d'inchiostro, collage e interventi su parete, Baxter disorienta e sovverte i comuni limiti visivi e strutturali riferendosi ad oggetti comuni in *Uncomfortable Chair*, ad interni in *Misaligned Interior* e ad architetture severe in *Saarinien Twa* e *Sideways Metropolis*. Una complessa strategia visiva, una geniale chirurgia esercitata su immagini ruotate con allineamenti circolari che destabilizzano la vista liberandola dalla noia della monovisione. Si prosegue per slittamenti e l'iniziale punto casuale si rivela intuito nell'imprevedibile. *Occupied* si muove con agilità attraversando le riflessioni sulla possibilità di vedere e occupare lo spazio e Baxter lascia che gli elementi siano quello che sono all'interno di un processo creativo che li muove e li rende parti in movimento senza negarne lo spirito.

**Francesco Lucifera**

1. La mostra *Occupied* è ispirata ad alcuni versi attribuiti a Lao Tzu



2.